



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Al Comune di Catania - Direzione Lavori Pubblici
RUP Ing. Stefania Zicari
comune.catania@pec.it

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania
ordine.catania@ingpec.eu

Oggetto: **Pratica CNI n° 10126494** - PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER LA REALIZZAZIONE DEL POC METRO - AMBITO I – INTERVENTO POC_CT_I.2.1.d - Lavori di efficientamento energetico della Piscina Plaia – APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L'ESECUZIONE LAVORI.

Spett.le Responsabile,
come noto, la Legge 21 aprile 2023 n. 49 recante “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali.” (Pubblicata nella Gazz. Uff. 5 maggio 2023, n. 104 ed entrata in vigore il 20/05/2023), applicabile anche alla Pubblica Amministrazione ed alle società partecipate disciplinate dal Decreto Legislativo n. 175/2016, pone a pena di nullità delle clausole difformi, l'obbligo, del committente di corrispondere al professionista intellettuale un compenso equo, intendendosi come tale quello proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale e conforme a specifici parametri individuati, per i professionisti iscritti agli Ordini e Collegi, dai Decreti Ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 Marzo 2012, n. 27 (art. 1, comma 1, L. n. 49/2023). La regola si estende anche al caso di compenso risultante dall'esito della gara ed all'affidamento ovvero ancora alla predisposizione di un elenco di fiduciari.

Per la progettazione e gli altri servizi di ingegneria e architettura, l'art.41 comma 15 del Decreto Legislativo 36/2023 e l'allegato I.13 individuano le modalità di determinazione dei corrispettivi rinviando al D.M. 17/06/2016 e precisando che i parametri di cui al D.M. 17/06/2016 non sono più solo una “base di riferimento”, ma devono essere obbligatoriamente utilizzati dalle Stazioni Appalti per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara.

Inoltre, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Decreto Legislativo n. 36/2023 è posto, quale principio fondamentale del Codice dei contratti, il divieto di gratuità della prestazione intellettuale nonché ribadita l'applicazione dell'equo compenso.

In ultimo, l'approvazione del Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante le disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ha previsto, con l'introduzione dell'art.14, delle modifiche all'art.41 incidenti direttamente sull'equo compenso.

In particolare è stato introdotto il nuovo comma 15-bis, che richiama ai principi sulla concorrenza e sull'equo compenso previsti rispettivamente agli articoli 1, comma 2, primo periodo, e 8, comma 2, secondo periodo, del Codice, ed è finalizzato a chiarire che le

disposizioni del Codice costituiscono diretta attuazione dei predetti principi e, conseguentemente, recano una disciplina speciale rispetto a quanto previsto dalla legge 49/2023, relativa alla disciplina generale in materia di equo compenso delle prestazioni professionali.

Nel dettaglio, il nuovo comma 15-bis stabilisce che i corrispettivi, determinati secondo le modalità previste nell'Allegato I.13, sono utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara (in relazione ai contratti relativi all'affidamento di contratti di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro, come previsto all'art. 108, comma 2, lettera b) del Codice) comprensivo dei compensi, nonché degli oneri e delle spese accessori, fissi e variabili.

Secondo le disposizioni previste attualmente, le stazioni appaltanti debbono procedere all'aggiudicazione dei già menzionati contratti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei seguenti criteri:

a) in relazione al 65 per cento dell'importo da porre a base di gara, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso, secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 5, consentendosi così di individuare la componente non ribassabile dell'importo complessivo, in coerenza con il principio dell'equo compenso;

b) il restante 35 per cento dell'importo da porre a base di gara può essere invece assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte, ma la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30 per cento.

L'art.83 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 ha previsto una modifica all'allegato I.13 del Decreto Legislativo 36/2023 introducendo il nuovo articolo 2-bis che definisce i punteggi da attribuire alle offerte economiche presentate per gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore a 140.000 euro secondo un metodo di calcolo di natura non lineare e ivi puntualmente descritto, in considerazione e alla luce di quanto previsto dal correlato articolo 41 in materia di "equo compenso".

Difatti, il nuovo comma 15-bis dell'art.41 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 prevede che la stazione appaltante definisce il punteggio relativo all'offerta economica secondo i metodi di calcolo di cui all'articolo 2-bis dell'allegato I.13 e stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30 per cento

Orbene, la formula utilizzata per l'attribuzione dei punteggi non è conforme a quanto previsto nell'allegato I.13 all'articolo 2-bis.

Pertanto, alla luce delle criticità riscontrate e visto il non rispetto del Codice dei Contratti di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge 49/2023 si chiede a Codesta rispettabile Amministrazione di sospendere la procedura in oggetto, al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(ing. Giuseppe M. Margiotta)



IL PRESIDENTE
(ing. A. Domenico Perrini)

